*« Nel periodo della musoneria italiana in cui un buon attore non era considerato tale se non si prestava alle parti lacrimose, io passai come un buffone distinto. Mi venivano a sentire per esclamare* ***Quant'è scemo!****»* (Ettore Petrolini)

Questo spettacolo vuole essere un omaggio a Petrolini ad 80 anni dalla sua scomparsa (29 giugno1936). Prendendo spunto da una sua commedia nasce "Chi la vo'se la pija", una rivisitazione, in chiave moderna e comica, di una “bisbetica” domata. La scelta del dialetto come mezzo espressivo è un modo per rendere la commedia più autentica e più familiare allo spettatore, fino a farlo sentire parte integrante dello spettacolo. La nostra storia ha come ambientazione Macerata a cavallo degli anni '70, dove il benestante commerciante Giovanni e sua moglie Giulia hanno il loro bel da fare con le proprie figlie poco più che ventenni. Mentre da una parte c'è Bianca che vive serenamente la sua storia d'amore con l'impiegato Carlo, dall’altra c'è Gaetana che con il suo carattere irascibile e scontroso rende la vita impossibile a tutta la famiglia. Ma il casuale arrivo del garzone di macelleria Michele, porterà un vento di novità e situazioni divertenti. La presenza dell'eccentrica serva Caterina e la successiva conoscenza della signora Rosa rendono la commedia simpatica ed esilarante. Non mancano citazioni a luoghi e personaggi dell'epoca il tutto accompagnato dalle canzoni di Jimmy Fontana. E tra un "vicchieritto de vov"e l'altro vi auguriamo di divertirvi insieme a noi nel passare quest'ora e mezza in piena spensieratezza.

Grazie da Gigi e Scilla